



La povera bestiolina di stenti , una piccolina lacrima
Il visino , dal cor infiamma il sentimento mio ,d'amor,
si amor per te , nel crepuscolo vivo nell'alba un
vissuto giorno , il vinello , il bianchino d'alba incalza
nei sussurri della mia coscienza , uno forse due , il
bicchierino osanna in me , riverbero, lei e' ,la mia
coscienza , cammino nei suoi meandri ,nel paese , un
sorriso , mi allontanano e incompreso , vorrei capire , ma
abbattuto ,tale spento sentimento , sempre e solo odio
tutte quelle incomprensioni, morte dentro me ,
tali e sempre offuscate furono , codeste dimenticate.
Bell'ardire , il fioco illuminare , un povero ma sempre
vivo sentimento , belli ed ammiro sono sampietrini ,
un secolo forse più e passato .

candida triste , la musica di piazza , rinfranca
la mia anima e delusa si vanta nel ballo della
vita di piazza in piazza , di danza in danza
se ne va l'anima mia nel cor soave delle
radiose note , un sospiro e continuo nel mio
mio buio i isolato ballo, danzare nel vuoto
dei tempi , finche un bell'omo , vista la dolce
aria della serata mi offri a , la sua dama
così braccetto nel braccetto , dinanzi alla
soave platea ballammo per la serata intera,
mai tanto ardor di sentimenti fu , in quella
bella giornata , che non ho più dimenticato
bella dama di corte mia moglie e'.

